Anno 53 — Martedì 24 Luglio 1928 - Anno VI — N. 175

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Una importante riunione del Consiglio dei Ministri

Ferme e precise dichiarazioni del Primo Ministro

La situazione estera

ROMA, 23.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti tutti i Ministri, Segretario l'on. Giunta.

In principio di seduta il Capo del Governo, dopo aver rivolto il saluto ai nuovi Ministrai, che per la prima volta partecipano al Consiglio, ha fatte le seguenti dichiarazioni:

Dall'ultimo Consiglio dei Ministri all'odierno, la situazione estera è stata contrassegnata, per ciò che concerne l'Italia, dai seguenti avvenimenti: La fine della tensione diplomatica con l'Austria e il ripristino delle normali relazioni tra i due paesi; la firma del trattato di commercio con l'Ungheria, la risposta dell'Italia di adesione all'iniziativa Kellogg, la conclusione e la parafatura dell'accordo per Tangeri, mentre la firma è stata rinviata a una prossima data; la firma di un accordo con la Persia; l'inizio di conversazioni col nuovo Governo della Cina sedente a Nankino, in seguito all'avvenuta denuncia del vecchio trattato con l'Italia.

La situazione interna

Per quanto concerne la situazione interna, essa si presta alle seguenti considerazioni: Con l'intensificarsi dei lavori agricoli la disoccupazione ha continuato a decrescere. Ecco le cifre desunte dall'ultimo numero del Bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica, in base al pagamento dei sussidi di disoccupazione per operai ed impiegati: sono quindi cifre che non temono smentite: Fine gennaio 439,211. Fine febbraio 413,383. Fine marzo 411,785. Fine aprile 356,795. Fine maggio 306,629. Fine giugno 247,210. Gli impiegati ed operai lavoranti a turno sono passati da 76,320 fine gennaio a 30,296 fine giugno.

Per quanto concerne l'annata agricola essa si presenta sotto buoni auspici. Cifre approssimative sul raccolto del grano non si potranno avere che a trebbiatura terminata, anche nelle zone collinose, cioè alla fine di agosto; ma tutto fa credere che il raccolto supererà notevolmente quello del 1927.

Nessun incidente di nessun genere ha turbato l'ordine pubblico. Cerimonie imponenti, con spostamenti di masse, come la celebrazione della Vittoria, si sono svolte senza il minimo inconveniente.

Liete e dolorose vicende aviatorie polari ed oceaniche

Contro la miserabile ondata antiumana e antiitaliana

In queste ultime settimane — continua S. E. Mussolini — il popolo italiano è stato commosso dalle vicende aviatorie polari ed oceaniche. Mentre il superbo volo di Ferrarin e Del Prete ha esaltato di giusto orgoglio l'anima della Nazione, le vicende dell'impresa polare hanno turbato ed addolorato il popolo. Prima di emettere giudizi definitivi, bisogna attendere che il dramma sia giunto all'epilogo. Non si può quindi che protestare contro l'ondata antiumana o anti-italiana che si è abbattuta sui protagonisti dell'impresa sfortunata. Uomini che prima di partire sapevano di intraprendere una esplorazione arrischiatissima, hanno mostrato il loro coraggio e la loro tempra e meritano l'universale rispetto.

Molti dei più, somari sentenziatori, ricordano i miserabili imboscati del tempo di guerra che, al caffè, al sicuro, sparlavano, senza ombra di pudore, sull'andamento delle battaglie.

SOLO QUANDO TUTTE LE UMANE E POSSIBILI RICERCHE SARANNO STATE COMPIUTE PER IL RINTRACCIO DELL'ALTRO GRUPPO DI NAUFRAGHI, UN'ALTA OBIETTIVA NORMALE INDAGINE SARA' COMPIUTA SULLO SVOLGIMENTO DELL'IMPRESA, SULLE OPERAZIONI DI SOCCORSO, SU TUTTE LE FASI DI QUESTA TRAGEDIA CHE HA COMMOSSO IL MONDO. TALE NORMALE INDAGINE SARA' FATTA NATURALMENTE IN ITALIA E DA PERSONALITA' ITALIANE. OGNI ALTRA IPOTESI E' ASSURDA ED OFFENSIVA E QUALORA FOSSE DA CHIUNQUE AVANZATA SAREBBE IMMEDIATAMENTE RESPINTA.

Mentre deve essere ricordato che il primo avvistatore di un gruppo di naufraghi, fu l'aviatore italiano Maddalena, il Consiglio dei Ministri intende di farsi interprete del sentimento unanime del popolo italiano, ringraziando tutti coloro che si sono prodigati al salvataggio dei naufraghi, in modo speciale i russi del «Krassin» e volgendo un pensiero riverente alla memoria dello svedese Malmgreen e dell'italiano Pomella.

Saluto ai Ministri uscenti

Sempre in tema di situazione interna va ricordato il cambiamento dei titolari di Ministeri verificatosi il 9 luglio. Si tratta di colleghi che avevano compiuto in un trionnio un ciclo di feconda attività. L'on. Fedele resta un benemerito della scuola italiana in tutti i suoi gradi. L'on. Belluzzo ha svolto un'attività altamente proficua all'Economia Nazionale. E' bene che con lui entri alla Minerva la scienza dopo la filosofia e la storia. Il conte Volpi ha legato il suo nome alle pagine più importanti della storia della finanza italiana e cioè la sistemazione dei debiti interalleati (dicembre 1925: Washington; gennaio 1926: Londra), il consolidamento del debito fluttuante (novembre-dicembre 1926), la riforma monetaria (dicembre 1927). Rinuncio alla elencazione dei precedenti tenuto conto delle mutate situazioni di fatto. Per questo terzo periodo della finanza del regime fascista, ho proposto quale Ministro a S. M. il senatore Mosconi, le cui alte capacità amministrative sono state provate sin dai tempi del Commissariato della Venezia Giulia e successivamente in altri incarichi

Le direttive finanziarie

Le direttive finanziarie per l'esercizio 1928-29 sono le seguenti e saranno matematicamente rispettate:

1) immutabilità del livello di stabilizzazione al quale si è già adattata la economia italiana;

2) nessun aggravio fiscale, ma lotta contro gli evasori, i quali sono i peggiori parassiti della società nazionale;

3) nessun prestito all'Estero da parte dello Stato o degli Enti pubblici e severo controllo sui prestiti esteri ad iniziative private;

4) nessuna emissione, sotto qualsiasi forma, di debiti pubblici all'interno e ammortamento effettivo del debito pubblico consolidato con le disponibilità di cassa;

5) consolidamento delle spese dello Stato sulle cifre del bilancio di previsione, economie alla periferia, con riferimento alle finanze locali;

6) data la fine delle gestioni e delle partite straordinarie, residuati della guerra e della lotta del Tesoro in materia di cambi, che imponevano eccezionali contabilità, sarà introdotta la più cristallina semplicità e chiarezza in tutti i conti dello Stato in modo che ogni cittadino, senza l'aiuto dei metafisici della contabilità o della computisteria, possa leggervi e comprenderli. A tale scopo sarà posta ogni cura a ridurre costantemente il divario tra la competenza e la cassa dovuta al vario giuoco dei residui attivi e passivi in modo di arrivare gradualmente alla normalità, cioè alla quasi totale coincidenza tra bilancio di competenza e bilancio di cassa;

7) tutela inflessibile del risparmio e disinteresse per le imprese economiche che non sono vitali.

Queste sono le direttive che il nuovo Ministro delle Finanze ha pienamente accolto e alle quali sarà ispirata d'ora innanzi la sua quotidiana attività.

Il programma del nuovo Ministro delle Finanze

Dopo le dichiarazioni del Capo del Governo, il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi, ha esposti i seguenti dati:

Bilancio 1927-28

La gestoine del bilancio 1927-28, salvi gli accertamenti definitivi in sede di consumtivo, che saranno noti in novembre, si conclude nella situazione provvisoria di fine giugno con milioni 19,836 di entrate effettive e milioni 19,609 di spese effettive.

Bilancio 1928-29

Il Preventivo, approvato dal Parlamento, presenta una entrata effettiva di milioni 17,643 e una spesa di milioni 17,372: d'onde un avanzo effettivo presunto di milioni 261.

Fa però avvertito che la gestione dell'esercizio presenterà difficoltà notevoli, per quanto superabili con un buon governo delle pubbliche spese.

Il bilancio terminerà, secondo le previsioni, in pareggio, ma perchè ciò sia, è indispensabile che non solo le spese siano contenute col massimo rigore, ma altresì che si attui ogni possibile economia. Nuovi e maggiori oneri non potrebbero essere coperti che con nuove entrate. Cioè con applicazione di nuove tasse, che il Governo fascista ha solennemente affermato di non volere per l'esercizio in corso.

Bilancio 1929-30

Le previsioni di questo bilancio dovranno esere presentate tra breve al Parlamento. Ma per questo esercizio debbono ripetersi con ancora maggiore nettezza le dichiarazioni or ora fatte per l'esercizio 1928-29 sulla necessità di contenere con ferma mano le spese, pur rispettandone nel modo più scrupoloso gli impegni dello Stato.

Presidenza

Il Consiglio è quindi passato all'esame dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

— Norme per l'applicazione della legge 14 giugno 1928 N. 1312 concernente esenzioni tributarie alle famiglie numerose. Con dette norme fra l'altro si regolano la decorrenza e la cessazione delle sanzioni ed agevolazioni accordate dalla legge, fissando il periodo di esenzioni sulla base dell'anno solare.

— Ordinamento dell'Istituto Nazionale «Luce».

— Si autorizza l'Istituto Nazionale «Luce», gli Istituti che hanno partecipato alla formazione del capitale azionario della «Luce» ed altri Enti parastatali a concorrere alla formazione del capitale di imprese che abbiano per fine la produzione, il commercio e la posizione di pellicole cinematografiche nazionali.

— Si approva il nuovo statuto del Reale Automobile Club d'Italia. Con tale provvedimento, in conformità di esigenze manifestatesi a seguito della estensione delle attribuzioni dell'Ente viene demandata alla Presidenza del Consiglio la vigilanza sull'Ente stesso per mantenere la necessaria unità di indirizzo nelle questioni di carattere generale e per il coordinamento delle varie attività della Istituzione, si modificano la costituzione degli organi direttivi e l'ordinamento periferico dell'Ente rendendo più semplice e rapido il loro funzionamento e sostiuendo al criterio della elettività delle cariche l'altro, conforme alle generali direttive del Regime, della nomina degli organi centrali con atto del Governo, e di quelli locali da parte del Presidente dell'Ente.

Esteri

Il Capo del Governo, Ministro degli Esteri, ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

— Approvazione dell'accordo per l'impianto ed esecuzione di linee aeree regolari, firmato in Roma tra il Regno l'Italia e la Repubblica d'Austria l'11 maggio 1928.

— Approvazione di vari atti firmati in Roma tra il Regno d'Italia e il Regno d'Ungheria il 4 luglio 1928.

— Approvazione dell'accordo concluso in Roma mediante scambio di note fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Estonia il 1° luglio 1928 per rogare in maniera provvisoria le relazioni economiche tra i due paesi.

— Approvazione della convenzione per la navigazione aerea e del relativo protocollo aggiunto, firmato in Roma tra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria l'11 maggio 1928.

— Approvazione della proroga al 31 dicembre 1928 del «modus vivendi» italo-francese del 3 dicembre 1927.

— Proroga al 31 dicembre 1928 del termine previsto dal R. D. 6 gennaio 1927 N. 14 por la nomina del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale «Italica» e conferma al Commissario straordinario di tutti i poteri del Consiglio stesso.

Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie S. E. Federzoni è stato approvato lo schema del nuovo ordinamento politico-amministrativo per la Tripolitania e la Cirenaica. Esso darà norme per tutta la materia già regolata dai precedenti regolamenti decaduti di fatto insieme con quegli statuti libici di cui erano corollari.

Giustizia

Su proposta del Ministro della Giustizia S. E. Rocco, il Consiglio ha infine approvato tra d'altro i seguenti provvedimenti:

Unificazione legislativa nelle nuove province

— Proroga del termine per la revisione degli albi dei ragionieri.

— Conferma in servizio del personale temporaneo per le operazioni inerenti al trattamento economico del clero e alla sistemazione delle entrate del fondo per il culto.

Riforma dell'Amministrazione Provinciale e della Giunta Provinciale Amministrativa

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:

— Riforma dell'Amministrazione provinciale. La Provincia, che Marco Minghetti dichiarava costituita per virtù stessa della geografia e della storia, viene mantenuta come Corpo morale, ma assume un ordinarento conforme al principio fondamentale del diritto pubblico fascista. Essa avrà un Rettorato provinciale, che eserciterà le funzioni dell'attuale Consiglio provinciale, e un Preside, coadiuvato da un vicepreside, che eserciterà le funzioni attribuite dalla legge attuale al Presidente della Deputazione provinciale e alla Deputazione provinciale.

Le sedute del Rettorato non saranno pubbliche, ma le sue deliberazioni saranno pubblicate nei modi previsti per le deliberazioni del Consiglio provinciale.

Il Preside, il Vicepreside e i Rettori saranno nominati con decreto reale.

Nulla è innovato alle funzioni di vigilanza e di tutela stabilite per gli atti dell'Amministrazione provinciale perchè contrastano con le esigenze del Regime: diminuire gli opportuni controlli sulle gestioni degli Enti locali secondo le viete formule del preteso decentramento istituzionale ripugnanti alla costituzione dello Stato fascista.

Il nuovo ordinamento della provincia non rappresenterà un doppione dell'ordinamento podestarile poichè la Società provinciale in quanto presenta una più larga e varia complessità di interessi da quelle della Società comunale non richiede nè forse giustificherebbe quella unità dell'organo deliberativo che costituisce la caratteristica dell'ordinamento podestarile.

Gli organi della Provincia, mantenuta come corporazione territoriale, sono nominati con decreto del Governo.

Non è fuori di luogo notare in proposito che i giudici di pace inglesi, esempio classico di autogoverno locale, sono stati per sirsa mezzo millennio eletti dalla Corona.

E' ben naturale che nell'attuale periodo storico, nel quale esite nel Paese una sola forza preminente e direttrice, rappresentata appunto dalla Rivoluzione fascista, i membri ell'Amministrazione provinciale siano nominati dal Governo.

— Riforma della Giunta Provinciale Amministrativa.

La norma in virtù della quale erano chiamati a far parte dell'organo governativo di tutela sugli Enti altarchici i membri nominati dal Consiglio Provinciale ha perdito ogni fondamento di attualità, cosicchè era basata sul concetto che fosse necessaria la rappresentanza elettiva in seno alla Giunta Provinciale Amministrativa per garantire gli Enti locali dalle temute trasmodanze dell'Esecutivo. Si tratta di concetti e sospetti definitivamente superati dalla concreta evoluzione positiva del nostro diritto pubblico interno. All'incontro è pienamente conforme alle esigenze della nuova conoscenza giuridica chiamare i rappresentanti diretti del Partito Nazionale Fascista a collaborare all'opera di assestamento amministrativo e finanziario degli Enti locali così strettamente legata ai generali interessi dell'Economia nazionale.

La Giunta Provinciale Amministrativa in sede di tutela si comporrà del Prefetto o di chi ne fa le veci, che la presiede, del Viceprefetto, Ispettore, di un Consigliere di Prefettura lesignato al principio di ogni anno dal Prefetto, dell'Intendente di Finanza, del Ragioniere Capo della Prefettura, del Ragioniere Caco dell'Intendenza di Finanza, di un membro effettivo e uno supplente designati dal Segretario el P. N. F., i quali durano in ufficio quattro anni.

In connessione con le nuove modalità di costituzione della Giunta in sede di tutela si è stabilita la nuova costituzione della Giunta stessa in sede giurisdizionale chiamndo a far parte di essa l'Intendente di Finaza. Così sarà resa possibile quella più stretta collaborazione fra gli organi di vigilanza amministrativa e di vigilanza finanziaria che risponde alle peculiari esigenze della politica unitaria del Fascismo.

Infine il provvedimento dà facoltà al Governo di rivedere e riordinare la materia delle spese obbligatorie e facoltative delle Province e dei Comuni. Ciò renderà possibile due cose: L'esrcizio di un severo controllo e una più rigorosa osservanza delle norme legislative da parte degli Enti interessati.

Dopo l'approvazione di alcuni provvedimenti di carattere locale, è approvato uno schema di decreto che disciplina la corresponsione delle indennità di alloggio agli ufficiali dei Carabinieri Reali.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi mercoledì 25 corrente alle 10.

Notizie brevi

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il decreto relativo alla designazione delle terne per la nomina del Comitato dei Patroni delle Congregazioni di Carità.

DA 500 METRI sono caduti sfracellandosi, durante una ascensione sul Gatiraccio (Dolomiti trentine) gli studenti universitari Francesco e Diego Nardelli. Un altro studente universitario, Alessandro Bartoli nato a Milano, è precipitato dalle Torri del Vaiolet nelle Dolomiti, rimanendo ucciso sul colpo.

L'AVVENIMENTO CULMINANTE del Congresso internazionale di geografia che si tiene a Cambridge sotto la presidenza del generale on. Vacchelli è stato la smagliante e applauditissima conferenza tenuta da S. A. R. il Duca delle Puglie sul tema «La Libia desertica».

LA SALMA DEL GENERALE SANNA è partita da Civitavecchia alla volta di Cagliari a bordo del piroscafo «Tocra».

E' MORTO il senatore ed ex Sottosegretario Principe Boncompagni-Ludovisi.

IL GIAPPONE ha rotto le relazioni ufficiali coi rappresentanti del Governo cinese di Nankin che ha arbitrariamente abrogato il trattato cino-giapponese del 1896.

A BUENOS AIRES è morto il nuovo Vicepresidente della Repubblica Argentina signor Beiro.

I naufraghi del Polo verso il rimpatrio

La "Città di Milano" li sbarcherà a Narwick

ROMA, 23. (notte)

L'Agenzia «Stefani» trasmette il seguente comunicato ufficiale:

Alle 18 di ieri 22 luglio la R. N. «Città di Milano» è partita dalla Baia del Re diretta a Narwick per sbarcarvi i componenti già salvati dell'equipaggio dell'«Italia». Ritornerà poi allo Spitzberg per continuare la sua missione.

Il comandante Mariano è stato sottoposto il giorno 20 all'atto operativo che si era reso indispensabile per l'amputazione del piede al terzo inferiore della gamba destra. Questa sera la temperatura era 37,2; le condizioni morali si sono mantenute sempre ottime, quelle fisiche sono andate migliorando continuamente.

Il "Krassin" a Bergen

MOSCA, 23.

Il Comitato di soccorso comunica che il «Krassin» ha ricevuto ordine di recarsi a Bergen.

La parola di un competente in difesa della spedizione Nobile

MONACO DI BAVIERA, 23.

La «Nord Sud Korrespondenz» riproduce le dichiarazioni del popolare trasvolatore dell'Oceano, Huenefeld, in difesa della spedizione polare italiana. Ha fatto particolare impressione il brano in cui l'Huenefeld sostiene che la campagna contro Nobile e i suoi eroici compagni non è leale e che il parziale insuccesso non prova nulla e che coloro che si accaniscono contro l'organizzazione e la condotta della spedizione sarebebro stati i primi a tributare il trionfo se la fortuna avesse arriso alla audace impresa. Uguale sorte sarebbe toccata a lui e ai suoi due compagni Koehl e Fitzmaurice se non fossero stati favoriti dalla sorte.

La crisi ministeriale jugoslava sempre in alto mare

BELGRADO, 23.

Il generale Hazic che era stato incaricato dal Re di costituire il Gabinetto ha stamane restituito al Sovrano il mandato non avendo le consultazioni colle maggiori personalità del Regno condotto ad una intesa.

L'INAUGURAZIONE DELL'UNIVERSITÀ SINDACALE FASCISTA

Una conferenza di Ugo Barbettani

Domenica mattina alle 9.30 al Teatro «Puccini» si è svolta in forma solenne la cerimonia di inaugurazione dell'Università Sindacale Fascista attuata per encomiabile iniziativa del Segretario provinciale dei Sindacati fascisti Ugo Barbetani.

A ricevere le autorità si trovavano il rag. De Belli e il cav. Camurri dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati. Tra gli intervenuti notiamo S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta accompagnato dal suo capogabinetto cav. uff. dott. Zingale e dal signor Ugo Barbettani.

All'ingresso del Capo della Provincia la Banda cittadina intonò la Marcia Reale e «Giovinezza» accolte da scroscianti applausi dal pubblico che gremiva il teatro.

Erano pure presenti sul palcoscenico: il Comitato direttivo dell'Università Sindacale, formato dall'avv. Novacco in rappresentanza del Partito e dai Segretari di tutti i Sindacati Intellettuali: prof. Pisenti dei medici, dott. Boari dei farmacisti, dott. Zandonà dei veterinari, cav. arch. Miani degli architetti, ing. Someda degli ingegneri, prof. Lami degli autori e scrittori e belle arti, maestro Ricci dei musicisti, co. Valentinis dei giornalisti, dott. Roiatti dei tecnici agricoli, dott. Morselli dei dottori in scienze economiche e commerciali, rag. Bruno dei ragionieri, signor Armellini dei periti, cav. geom. Piccin dei geometri (che rappresentava il cav. Fancello).

Ugo Barbettani si pose dinanzi al tavolo per gli oratori, sul quale era steso un drappo tricolore, avendo a fianco il dott. Aldo Fantini in rappresentanza della Federazione Friulana fascista e un milite recante l'insegna della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti.

Nei palchi laterali a quello prefettizio notiamo il Viceprefetto comm. dott. Bianco, Commissario per l'Amministrazione Provinciale; il generale Caffo per il Comando di Corpo d'Armata, il commendatore dott. Gardi segretario generale del Comune; il cav. uff. dott. Doretti segretario della Sezione Demografica Comunale, il cav. prof. bar. Enrico Morpurgo per le Istituzioni culturali cittadine, il capo del I.o Sestiere signor Manerba per il Fascio locale, la madre di medaglia d'oro signora Visentin Feruglio presidente dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti, rappresentanze dei Combattenti e degli Insegnanti delle Scuole Medie e un brillante stuolo di ufficiali della 63.a Legione «Tagliamento».

Il saluto del rappresentante della Federazione fascista

Il dott. Aldo Fantini così reca il saluto, l'adesione ed il plauso della Federazione fascista:

«Per incarico del Segretario Federale del Partito che oggi ho qui l'onore di rappresentare, porgo a questo convegno di forze lavorative che inaugura una delle più belle e feconde d'intenti, iniziative del nuovo sindacalismo italiano, il saluto e l'entusiastica adesione della Federazione Fascista Friulana.

L'Università Sindacale schietta e brillante istituzione che non mancherà di trovare il suo pieno accoglimento nella nostra Provincia così come lo ha già trovato nelle altre; oggi che la concezione corporativa dello Stato fascista in una sintesi squisita tra capitale e lavoro, attraverso Federazioni e Sindacati, mira a valorizzare al massimo quei diritti ceh all'operaio derivano dal lavoro che compie; l'Università Sindacale dico, risponde ed adempie perfettamente ad un compito bello, delicato e necessario al tempo stesso, uno dei compiti che più interessano il Governo Nazionale, quello di sviluppare attraverso una razionale educazione quella che deve essere la coscienza dell'operaio italiano alla nuova dottrina che nel diritto del lavoro trova la sua prima e necessaria applicazione.

L'amico Barbettani, Segretario Generale dei Sindacati Fascisti per la Provincia di Udine, a cui cedo ora la parola, illustrerà dettagliatamente gli scopi ed i fini che tale istituzione si propone». (vive approvazioni).

La conferenza inaugurale

Salutato da applausi prende la parola Ugo Barbettani, il quale anche come presidente dell'Università Sindacale, pronuncia una dotta conferenza che, per esigenze di spazio, ci spiace non poter pubblicare integralmente.

L'oratore così esordisce:

«Eccellenza, Camerati del Partito e delle Organizzazioni Sindacali — Molto si è scritto e sopratutto molto si è detto sulla decadenza delle Corporazioni medioevali e sul conseguente progredire della grande industria. Ritengo perciò inutile ripetere i motivi che portarono all'abolizione delle Corporazioni medioevali per l'espandersi dell'industria. Di fronte al progredire dell'industria che sempre più annullava quelli che erano stati i rapporti fra i maestri delle Botteghe d'arte e gli artigiani, Carlo Marx credette possibile nel famoso e famigerato manifesto comunista profetizzare l'avvenire. Egli, che si proclamava anti-programmatico, antiretorico, ritenne ad un certo momento di potere precorrere la fatalità storica e, fra l'altro, ebbe ad affermare: «Tutta la società si scinde sempre meglio in due vasti campi nemici, in due classi che si fanno fronte: la borghesia e il proletariato». Evidentemente Carlo Marx non tenendo conto di quella che era stata la funzione primordiale del lavoro e del capitale con una visione esorbitante da ogni principio (pratico immaginava la società divisa in due classi nettamente distinte, come se gli uomini, ad un certo momento, per una ragione di vita materiale, avessero annullato in se stessi quello che è il dono che a ciascun individuo offre la natura in proporzioni diverse: l'intelligenza, la volontà, la capacità produttiva, lo spirito di sacrificio o la rinuncia che crea gli eroi e crea i vili; così ieri, oggi e domani» (applausi).

Il conferenziere dopo aver svolto ampliamente il tema della dottrina sindacale fascista, soffermandosi a rilevare le utopie marxiste, l'atteggiamento dei socialisti contro la guerra redentrice, i rapporti che uniscono Sindacalismo e Fascismo, l'importanza storica della Carta del Lavoro e le funzioni dell'Università del Popolo, così conclude:

«Eccellenza, Signori! — Vi è molta gente ancora che ritiene opportuno misconoscere o negare la nostra esistenza Sta di fatto però che contro tutti e contro tutto noi progrediamo incessantemente sulla strada tracciata dal Duce del Fascismo e della Rivoluzione Fascista. Nel 1922 Giorgio Sorel, negatore di Carlo Marx, rivolgendosi ai socialisti italiani ebbe ad affermare: «Credete a me; Mussolini non è un uomo comune. Lo vedrete un giorno a capo di una legione armata salutare con la spada la bandiera italiana». La profezia di Giorgio Sorel si è avverata. Noi, oggi come ieri, promettiamo e giuriamo che per l'avvenire saremo disciplinati nelle file di questa immensa legione armata formata da tutto il popolo italiano che con alla testa Benito Mussolini marcia alla conquista del suo grande avvenire».

La conferenza seguita col più vivo interesse e spesso sottolineata da vive approvazioni nei punti più salienti, è salutata alla ispirata e felice perorazione da scroscianti applausi.

S. E. il Prefetto e le più cospicue autorità si congratulano con l'oratore.

La cerimonia si chiude al suono di «Giovinezza» cui si unisce a gran voce il canto dei presenti tutti in piedi e plaudenti.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA GEMONESE

GEMONA, luglio 1928.

Fra qualche giorno un giovanile fragor d'armi farà echeggiare le foreste montane del Tarvisiano. Squilli e canti e crepitar di carabine rimbomberanno là sui confini intangibili della novella Italia.

Piccola sentinella, all'Armi! Scritta, e con lo sguardo fiero, divino monello d' Italia, ammonisci a chi s'affacciasse al baluardo sacro dal di là che milioni di generosi petti, giovanissimi d' anni ma di gagliarda fede, erigerebbero con l'eroico Esercito e con la gloriosa Milizia, una seconda muraglia che a sormontare nessuno oserà e contro cui si frantumerà qualunque orda nemica.

La 302ª Legione Balilla « Alfredo Oriani », raggiungerà domani il confine sacro. Legione dell'eroico Friuli della Guerra, sotto i cui gagliardetti militano i figli dei veterani della trincea e della piazza, e che già prendono il posto dei padri. Sbocciati e cresciuti nel periodo più epico del XX secolo, periodo di guerra e rivoluzione, nati ed allevati nei primi anni del secolo di Mussolini, tra clangor di trombe e incrociar di ferri brandito per una Italia dal volto di Roma, negli anni della passione e dell'amore, della fede e del martirio.

Ecco una linea marcata, un segno di ciò che è l' Opera Nazionale Balilla, di ciò che sarà, di ciò che diventerà.

Preparazione di animi, di spiriti, allestimento guerriero fin dai primi anni e preparazione di corpi che devono essere cementati da grande fede e da duri muscoli.

Valromana è l'appostamento designato per i nostri piccoli militi. Nome di località che risuona d'augurio, che ricorda un vivente passato, che rammemora il volo delle aquile di Roma, che rievoca le gesta delle Legioni dei Cesari.

Balilla, sangue purpureo di questa inestinguibile stirpe battagliera, tu non puoi non fremere, non può il tuo cuore non balzare di irruente orgoglio ai termini sacri di Roma, dove tu domani pianterai la tua tenda e potrai dire: Qui ci sono anch' io e se domani sarà necessario, Duce, prenditi anche la mia vita!

Tra gli abeti di Valromana, in una conca da paradiso, a mille metri sopra il livello del mare, sullo spartiacque alpino, di fronte a un secolare nemico, i Balilla innalzeranno le tende per il loro primo campeggio alpino e inalbereranno il vessillo.

Nessuna trepidanza abbiate mamme. L' Opera Nazionale Balilla vi strappa i figli per ridonarli nelle vostre braccia più forti, più buoni, più bravi, più giovani. Saprete in un non lungo volger di tempo benedire l' Istituzione sorta per volere del Duce, perchè la fanciullezza d' Italia non sia più negletta, più trascurata, ma fosse preparata fin dall'infanzia a formarsi il carattere dell' italiano nuovo, ad addestrarsi in tutto ciò che concorre a compiere un migliore sviluppo fisico, a formarsi una coscienza degna dei destini di una Nazione che risorge e che dalla Storia e dall' imperio di un Uomo è designata ad essere nuovamente di guida al mondo nell'eterno cammino della Civiltà.

Fra qualche giorno, o madri, i vostri figlioli, che sono già dei piccoli soldati, si troveranno, guidati e sorvegliati dai loro comandanti, che sono gli stessi loro maestri, da Ufficiali della M. V. S. N., lassù a respirare le fresche aure del Tarvisiano.

Quale organizzazione! Nulla è stato trascurato, neanche le più piccole cose. Nuovissime tende Bucciantini ospiteranno i teneri virgulti; paglericci e coperte, gavetta e cucchiaio saranno distribuiti regolarmente e militarmente ad ognuno. Funzionerà una perfetta cucina da campo e il rancio sarà preparato da esperti e provati cucinieri ex combattenti. Sarà sano e squisito. Non mancheranno i muli che accomparato da esperti e provati cucinieri pagneranno con le marmitte i Balilla nelle facili escursioni della zona, all'ombra dei boschi o al sole sui verdeggianti prati. Avranno luogo esercitazioni ginnico-militari, tiro a segno, giochi istruttivi, manovre contro un ipotetico nemico e capriole, tante caprole.

Non mancheranno le lezioncine di occasione. Sarà rafforzato lo spirito di Patria, lo spirito per il compimento del proprio dovere.

Il calpeggio dei Balilla è curato sotto ogni punto di vista. L'ufficiale medico farà la quotidiana visita e si assicurerà del loro regolare e sano sviluppo fisico. Sorveglianza rigida, militare, perchè sia evitato il più piccolo incidente e tale da escluderlo in via assoluta.

Il Comitato Provinciale dell' O. N. B. che ha saputo scegliere una località invidiabile per natura e per storia, ha curato sapientemente e scrupolosamente tutti i servizi, perchè il campeggio eccella su tutti gli altri organizzati da cessate organizzazioni e perchè rispecchi schiettamente il pensiero del Fascismo nella preparazione delle nuove generazioni.

Con i campeggi alpini e le colonie marine, con le crociere sul Mediterraneo e con le colonie fluviali, l' Opera Nazionale Balilla prepara la Milizia di domani, e l' Esercito nuovo che agli ordini del Re e del Duce abbatterà ogni ostacolo per mantenere sempre rispettata e temuta e potente l' Italia nel mondo.

Piccoli legionari della Patria sappiate essere riconoscenti al Fascismo che vi ha ridato tanta fierezza d'essere Italiani e che vi chiama col nome più bello, che nella storia ricorda il gesto eroico e fiero dell' intrepido fanciullo genovese. Da voi molto si aspetta il Duce di tutte le battaglie e di tutte le vittorie.

Nel nome suo promettete di essere degni della grande Rivoluzione delle Camice Nere, pronti domani a rimpiazzare i vuoti in pace ed in guerra.

Ai termini sacri che raggiungerete fate echeggiare nelle valli il grido fatidico della giovinezza: « A noi, per il Re e per il Duce »! Monito a tutti i nemici d'oltr'alpe.

Adriano Morganti.

Funebri Pittini

(23). — Hanno avuto luogo i funerali della signora Lucia Vidoni vedova Pittini, spentasi l'altro giorno all'età di anni 81.

La morte della buona Signora, che godeva generale estimazione per le sue doti di cuore e di mente, ha destato grande compianto.

I funerali sono riusciti solenni, una sincera dimostrazione di cordoglio verso la famiglia Pittini e i figli signor Domenico e ing. Enrico e le figlie.

Il corteo funebre si è formato in borgo Piovega dove abitava l' Estinta. Precedevano le insegne religiose. Seguivano gli alunni del R. Laboratorio-Scuola « Benito Mussolini » con la bandiera e i professori, il Consiglio di Amministrazione di cui il figli Enrico è Presidente, il clero, il feretro con le corone dei familiari, i figli, le figlie, i parenti e un numeroso stuolo di signore e di cittadini.

Dopo le esequie in Duomo il corteo ha proseguito per il cimitero, dove la salma è stata calata nella tomba di famiglia.

Alla Famiglia Pittini esterniamo le nostre più vive condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria della defunta signora Pittini, l' ing. Renato Raffaelli ha versato L. 20 al Comitato Comunale dell' Opera N. Balilla.

Sono state devolute alla Presidenza della « Pro Cura Marina », in memoria della signora Pittini, le seguenti offerte: De Carli rag. Giuseppe L. 25 — Antonelli Attilio, 20 — Celotti dott. Liberale, 20 — avv. Fedrigo Perissutti, 10 — Elia Leonardo, 5 — Famiglia Luigi Bierti, 5 — Leonardo Seravalli, 5 — Federigo Calligaris, 5 — Francesco Venchiarutti e famiglia, 5 — Antonio Tessitori, 5 — Carlo Elia, 5 — dott. Ulrico Fontanelli, 10 — Riccardo Sabidussi, 5 — Guido Serafini, 5 — Alfeo Eerazzutti, 5.

La Presidenza dei Balilla e della Cura Marina ringrazia sentitamente.

I nuovi dirigenti del Teatro Sociale

Si è riunito il Consiglio del Teatro Sociale per la nuova nomina delle cariche. Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, è avvenuta la votazione. E' stato eletto Presidente il signor Giuseppe Strolli, vice-presidente il signor Riccardo Sabidussi. Gli altri consiglieri sono i signori cav. Attilio Antonelli, Giuseppe Stefanutti e geometra Quinto Pittini.

I nuovi dirigenti si sono messi subito all'opera per dare un maggiore sviluppo e impulso al nostro bellissimo teatro.

La maestranza del Cotonificio Morganti al Direttore partente

Alla Trattoria Mario si sono riuniti i capi tecnici e gli assistenti del Cotonificio Morganti, per un rinfresco al loro direttore signor Giuseppe Salmoiraghi che dopo più di un ventennio lascia l' importante stabilimento per trasferirsi nella Lombardia a dirigere un altro opificio.

Dopo cordiali parole di saluto sono stati donati al Direttore una medaglia d'oro con dedica, una artistica pergamena, lavoro del prof. Ivo Vianello, un album con le firme della maestranza e un artistico orologio a pendolo dono degli impiegati dell'Amministrazione.

Il Direttore commosso di tanta dimostrazione di affetto ha ringraziato fervidamente.

Concerti del 1 e 56 regg. fanteria

In queste sere sono stati tenuti in Piazza Umberto I degli applauditissimi concerti dalle bande militari del 1° Reggimento Fanteria proveniente da Sacile e del 56° Reggimento Fanteria venuto da Conegliano.

I due Reggimenti sono qui accampati e proseguiranno stasera per il Tarvisiano dove hanno luogo le manovre.

Le vie cittadine sono molto affollate.

Da TARCENTO

L' XI bersaglieri festeggiato

Tutti i giornali, il vostro compreso, nel dare la cronaca delle feste tributate dalla cittadinanza al valorosissimo 11° Bersaglieri, nostro ospite, non hanno posto in rilievo un particolare che, per il suo significato gentile e patriottico insieme, merita segnalato. Si tratta del ricevimento offerto dal sig. Fant nel suo simpatico e signorile ritrovo, a tutti gli Ufficiali del Reggimento, i quali, verso le ore 22, con il Colonnello in testa, furono accolti nel giardino del Caffè, artisticamente addobbato con trofei tricolori e — particolare suggestivo — con gli abat-jours color cremisi, il colore delle flamme dei Bersaglieri.

All' ingresso del Comandante del Reggimento, colonnello cav. uff. Boccaccini, l'orchestrina intonò la Marcia Reale, mentre i presenti scattavano in piedi. Seguì, poco dopo, la Marcia dei Bersaglieri, accolta da scroscianti battimani. Contemporaneamente, dal fondo del giardino, alcuni bengala illuminarono fantasmagoricamente la scena. In un ambiente di signorile fraternità, la festa si protrasse poi fino alla mezzanotte.

Al signor Fant, che ricevette i più vivi ringraziamenti da parte del Comandante del Reggimento, giunga anche l'espressione del nostro compiacimento per l'iniziativa che lo onora.

CONCERTO

Tutte le sere la brava musica dell' 11° Bersaglieri tiene concerto in Piazza Littorio ammirata ed applaudita, vuoi per la bontà dell'assieme vuoi per l'allegria veramente bersaglieresca degli ottimi componenti.

Da SACILE

R. SCUOLA DI METODO

Le nuove maestre giardiniere

(23). — Nella sessione estiva, hanno ottenuto il diploma di maestra giardiniera presso questa R. Scuola di metodo le signorine: Burello Onorina — Carraro Amelia — Castaldelli Orfea — Fabio Luigia — Franco Antonietta — Gregoricchio Rosa — Grigolato Malvina — Lazzaretto Antonietta — Miatello Giovanna — Peruch Antonietta — Polett. Fenice — Rosponi Aurora — Spagnol Eleonora — Spaolonzi Irene — Zabarella Angela.

Da CIVIDALE

Omaggio a S. E. Leicht

(23). — Per iniziativa del Segretario politico dott. Mulloni, mercoledì mattina alle ore 10.30 nella sede del Fascio seguirà la consegna di una medaglia d'oro a S. E. l'on. P. S. Leicht, Sottosegretario all' Istruzione in segno di omaggio all' Illustre parlamentare per l'alta carica conferitagli dal Duce.

La cerimonia si svolgerà austera e solenne ed avrà carattere puramente fascista. Sono invitati a presenziare alla cerimonia i Podestà ed i Segretari politici del Circondario.

Le Cravatte Rosse a Cividale

Ieri furono a Cividale le gloriose Cravatte Rosse e i baldi Volontari reduci dal pellegrinaggio su Oslavia e Podgora. A riceverli furono i commilitoni del cividalese e il Direttorio dei Combattenti e dei Mutilati che porsero loro il benvenuto. In piazza Paolo Diacono furono distribuite ai camerati 125 bottiglie di birra, gentilmente offerte dai Combattenti e dai commercianti di Cividale, signori Brigo, Venturini, Francovigh e Persoglia.

L'allegra comitiva si trattenne sulla piazza per oltre un'ora al suono di marce e inni patriottici che furono ripetutamente applauditi. I gloriosi reduci presero poi la via del ritorno con gli automezzi lasciando negli ospiti e nella cittadinanza tutta un gratissimo ricordo.

Per la bella occasione la città era tutta imbandierata.

I Combattenti cividalesi durante la giornata avevano fatto applicare degli striscioni inneggianti alle Cravatte Rosse, all' Esercito, al Duce, ed il Presidente della locale sezione Combattenti fece pervenire al Presidente della Sezione Cravatte Rosse una nobile lettera di saluto dei camerati di Cividale inneggiando alla prosperità delle due Sezioni.

CRISANTEMI

Questa mattina si è spenta la signora Maria Paoluzzi ved. Stefanutti, donna di ottimo cuore tutta dedita alla famiglia.

Alle figlie e genero Augusto Grattoni le nostre più sentite condoglianze.

TIRI TATTICI

Da oggi sono cominciati sul monte dei Bovi i tiri tattici da parte del reggimento Cavalleggeri Monferrato. La zona pericolosa sarà guardata da sentinelle e durante i tiri saranno inalberate le bandiere rosse di segnalazione.

ATTO ONESTO

Il guardiasala Dino Toniutti, rinveniva nella sala d'aspetto un involto, che egli immediatamente portò al signor Capostazione, il quale dopo brevi ricerche, trovato il proprietario, che potè legittimarsi, glielo consegnò.

Vada un meritato elogio al bravo Toniutti, già conosciuto quale attivissimo impiegato, sempre ligio al proprio dovere.

BENEFICENZA

Il dott. Aldo Accordini e famiglia in morte del dott. Ottavio Sartogo di Udine ha versato L. 20 pro fondo pensioni della Società Operaia.

L' Istituzione ringrazia.

Per onorare la memoria del compianto signor Fusarini Gaspare, hanno offerto pro Casa Ricovero: Mario Deganutti L. 10 — Gulic Giovanni, 5 — Flaminio Ermacora 5

Si rettifica l'oblazione fatta dal signor Tangari in L. 10 anzichè L. 5 come erroneamente pubblicato.

Da AQUILEIA

Grandiosa processione per far cessare la siccità

(23) — E' troppo nota la persistente siccità che affligge questo anno le nostre campagne perchè sia necessario parlarne. Certo raro volte l'arsura fu avvertita in modo così rovinoso per tutte le culture dei campi, su una così vasta plaga e già nel mese di luglio.

A impetrare la pioggia che l'agricoltore invoca e sospira di giorno in giorno come unico rimedio a salvare almeno parzialmente le sue sudate fatiche, fu deciso di celebrare una solenne processione col Cristo Crocefisso taumaturgo della Basilica di Aquileia che notoriamente solo rare volte e appunto in casi di siccità eccezionale è rimosso dal sacro tempio e portato processionalmente. Per tale funzione religiosa fu fissato il giorno di oggi, lunedì 23 corrente.

Non è facile un computo esatto della massa enorme di popolo che partecipò a questo sacro rito. Da tutte le parrocchie, in un raggio di trenta chilometri da Aquileia e più oltre ancora, affluirono qui un' infinità di fedeli. Cominciarono a giungere, in parte a piedi, già ieri sera verso le 22, pernottarono all'aperto nei pressi della Basilica cantando o recitando sacre orazioni, e il concorso di popolo continuò compatto e incessante per tutta la notte fino all'alba.

All'ora della Santa Messa l' insigne Basilica era rigurgitante di popolo e strazeppo era il vasto piazzale antistante alla Basilica.

Tenne il sermone d'occasione il venerando Parroco Decano di Fiumicello, don Adamo Zanetti, oratore forte, eloquente, sentito

Alle ore 8 precise mosse dalla Basilica la processione che si svolse ordinatissima e durò quasi due ore. Accompagnati dai loro sacerdoti e cantando le litanie o altre preci vi presero parte circa quarantacinque mila fedeli con devozione, con pietà vera, con raccoglimento commoventissimo.

Mai, a memoria d'uomo, la città di Aquileia vide una si toccante e grandiosa manifestazione di pura fede.

Voglia il cielo esaudire le fervide preghiere di tanti umili e poveri che tutto attendono e sperano per sè e le loro famiglie dalla pioggia vivificante delle loro campagne di cui ora guardano sgomenti con un senso di sconforto, di avvilimento che stringe il cuore.

Da PESARIIS

Precipita in un burrone e muore

Domenica sera, verso le 20, certo Osvaldo Gonano fu Osvaldo detto « Pissima », di anni 44, da Pesariis, dopo aver accudito al lavoro per la raccolta del fieno in montagna, stava dirigendosi verso casa dove lo avevano preceduto altri familiari, quando — non si sa come — precipitò in un abisso.

Impressionati del ritardo, parecchi paesani partirono alla sua ricerca e in fondo al burrone — località Fuas — trovarono il cadavedere del povero Gonona deceduto in seguito alla frattura del cranio ed a gravi ferite in tutto il corpo.

La sera stessa con encomiabile zelo i Carabinieri di Comeglians si portarono nel luogo della sciagura e diedero il permesso per la rimozione del cadavere.

In paese ed in tutta la vallata destò viva impressione la fine ed immatura morte del Gonano, stimato e ben voluto da quanti lo conoscevano, che lascia nel dolore la moglie e cinque figli.

La Carnia colpita da una furiosa grandinata

Ieri sera verso le ore 18, dopo un gran de temporale si è rovesciata sulla Carnia una furiosa grandinata che ha steso un bianco lenzuolo su gran parte di quella zona. I chicchi della grandine, che erano di una rispettabile grossezza, hanno rovinato i raccolti producendo gravi danni.

La temperatura ha fatto un notevole sbalzo precipitando di parecchi gradi.

Da RUDA

Il busto del Duce

Artista che si fa onore

(23). — Nel gabinetto del Commissario prefettizio cav. ing. Comessatti, ora Podestà di Ruda, abbiamo ammirato un bellissimo lavoro eseguito dall'artista Portelli Severino di qui. Trattasi del busto in gesso di S. E. il capo del Governo. La fattura veramente magistrale, colpisce sopratutto l'espressione del volto che l'artista ha saputo dare al busto che ritrae l'effige del Duce con sorprendente verità.

Questo busto di grandezza oltre il naturale, il fascista Portelli lo aveva destinato per la Sezione locale del Fascio, il Segretario politico però d'accordo col Direttorio lo fece collocare nel Gabinetto del Podestà, il quale ha inviato all'egregio Portelli, la seguente lettera di ringraziamento:

« Signor Severino Portelli. — Lunedì scorso ebbi la gradita sorpresa di ammirare nel mio gabinetto il dono veramente pregevole ch Ella ha voluto fare alla Sezione locale del Fascio, e che il Direttorio volle fosse collocato nel mio gabinetto Ho ammirato l'opera bella e bene riuscita specialmente nell'espressione datale. E assieme all'opera, ho ammirato ed ammiro la sua fede fascista, poichè senza fede, senza entusiasmo, non era possibile dare al nostro Duce l'espressione ch'Ella meravigliosamente seppe dare al suo dono. Si abbia i miei rallegramenti e ringraziamenti. — Firmato: Il Commissario prefettizio: ing. cav. CESARE COMMESSATTI ».

NOMINA

Con telegramma di S. E. il Prefetto di Udine giunto ieri, si partecipa che il signor ing. cav. Comessatti è stato nominato Podestà del Comune ingrandito di Ruda.

Rallegramenti e congratulazioni.

Da TOLMEZZO

Attività alpinistica

Rifugio Fratelli De Gasperi

(23). — La stagione alpinistica al Rifugio De Gasperi, si è iniziata quest'anno con slancio e fortuna veramente promettenti. L'albo del Rifugio registra di già numerose novità, dovute alle peregrinazioni pazienti e tenaci di appassionati alpinisti che continuando nella loro esplorazione metodica e minuziosa, vanno risolvendo ad uno, i più importanti problemi delle dolomiti Pesarine, rimaste fino a ieri selvaggie e sconosciute. Ma altre vittorie saranno indubbiamente strappare alle rosse pareti di queste bellissime crode i nostri giovani alpinisti in nobile gara con i vecchi pionieri. Diamo l'elenco, di per sè abbastanza eloquente, delle ascensioni compiute. « Seconda salita del Creton di Culzei (Vorderkerl) da sud (via Gilberti-Granzotto, con Varianti). Prima traversata per cresta da Passo dell'Arco (Bogen) alla cima del Plattenkofel (quota orientale del Creton di Culzei) e discesa da nord nella Quadra interna. Prima traversata dalla cima del Creton al Plattenkofel. Prima discesa a corda doppia pel camino sud del Creton di Culzei fino al terrazzino e traversata da questo al grande spiazzo di ponente. Altre salite minori dalla forca Alta di Culzei ».

Come è stato annunciato il Rifugio De Gasperi fa servizio d'alberghetto con custode in permanenza

Rifugio G. ed O. Marinelli

Il lavoro di ampliamento di questo Rifugio che la Società Alpina Friulana ha intrapreso per associale nell'onoranza i nomi dei suoi due primi Presidenti: Giovanni e Olinto Marinelli, è già a buon punto. Il razionale progetto preparato dall' ing. Eugenio Mariutti ha trovato negli operai di Collina diligenti esecutori. Il Rifugio darà comodo alloggio in letti ad una ventina di alpinisti. La inaugurazione si farà in occasione del Convegno annuale della Alpina fra agosto e settembre.

Da TRIVIGNANO UDINESE

RISPOSTA DI S. E. LEICHT

(23). — Al telegramma di felicitazioni inviato da questo Podestà conte Giulio di Strassoldo in occasione della nomina a Sottosegretario, S. E. Leicht ha risposto ringraziando ed assicurando di aver molto gradito l'omaggio.

ACQUEDOTTO

In questi giorni, a cura del Consorzio Acquedotto Poiana è stato affisso anche in questo Comune un manifesto con cui si invitano i cittadini a non usare dell'acqua dell'acquedotto per inaffiare orti, giardini ecc. e si vieta di lasciare aperte le fontane private dalle ore 23 alle 4, pena una ammenda di L. 100.

Il divieto è motivato dal fatto che in questi giorni di siccità l'acqua scarseggiata specie nei paesi posti in alto od alle estremità della conduttura. Il provvedimento è stato appreso qui con vivo piacere in quantochè l'acqua, specie nel le ore del maggior bisogno, giunge assai scarsa.

Da S. DANIELE

Grave incendio a Muris di Ragogna

(23). — Verso le ore 8 circa di oggi, si sviluppava, si ritiene per cause accidentali, il fuoco in un fienile di proprietà di certo Sante Toniutti fu Giovanni; fienile sito in Muris di Ragogna, in contrada Beorchia al n. 59.

Le fiamme distrussero circa 30 quintali di fieno, 5 quintali di strame e 8 di legna, alcuni attrezzi agricoli ed il tetto del caseggiato. Il danno approssimativo ammonta a L. 15.000 circa, coperto di assicurazione.

In seguito le fiamme si propagarono nel locale attiguo al caseggiato di proprietà di certo Giuseppe Toniutti fu Nicolò arrecandogli un danno di circa L. 1000.

Fu prontamente dato l'allarme e sul luogo accorsero i popolani della frazione che si adoperarono per circoscrivere l' incendio Poco dopo sopraggiunsero i pompieri di S. Daniele che guidati dal comandante signor Giulio Battellino, in breve riuscirono ad estinguere completamente l' incendio. Nessuna disgrazia.

TEATRO

Ieri sera la Compagnia Filodrammatica sandanielese su richiesta generale si diede nel nuovo Teatro Sociale Tebaldo Ciconi » lo spettacolo di giovedì passato.

Se il concorso di pubblico non fu pari alla prima serata, fu però buono e promettente.

Ciò dimostra ed afferma che questo nuovo grandioso edificio per le rappresentazioni e ricreative era fortemente sentito e desiderato nell'animo di tutti i cittadini di S. Daniele e dintorni.

Sia data lode ai fautori primi a quelli prossimi e della lontana America che con tutti i mezzi contribuirono all'erezione dell'edificio. E la viva gratitudine, la riconoscenza e l'affetto di coloro che presenziarono al batesimo del Teatro si abbiano gli improvvisati distinti attori che con vero studio e tanto sacrificio si prestarono.

CONCITTADINI PREMIATI

Al Consiglio Provinciale dei Combattenti sono stati distribuiti i diplomi al merito e le medaglie di benemerenza a quegli agricoltori combattenti della provincia che parteciparono con profitto al concorso per la Battaglia del Grano, indetto dalla Federazione Friulana dei Combattenti

Tra i premiati vi sono tre concittadini soci della locale Sezione Combattenti, che per la esemplare tenuta dei campi dimostrativi si guadagnarono rispettivamente il diploma al merito e la medaglia di bronzo. Essi sono: Giuseppe D'Agostino abitante in via Casarsa; Giovanni Vignuda abitante in via Valeriana e Andrea Buttazzoni abitante in via Tagliamento.

In questi giorni la Presidenza della locale Sezione Combattenti ha provveduto alla consegna agli interessati dei diplomi e delle medaglie. I nomi dei bravi agricoltori meritano di essere segnalati al pubblico plauso.

COMUNICAZIONI AI COMMERCIANTI

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica agli interessati che col 31 corrente scade il termine per la presentazione all' Ufficio Distrettuale delle Imposte delle dichiarazioni di rettifica per i Redditi di R. M.

Coloro che si trovano nelle condizioni di presentare dette dichiarazioni sono invitati a farlo entro detto improrogabile termine Per la bisogna la Segreteria della Delegazione è sempre a disposizione dei soci in regola con la tessera 1928.

LA MORTE DI UN BUON UOMO

L'altro ieri è deceduto nel nostro Civico Ospitale alla rispettabile età di anni 65, il co. Ruggero Manin.

Nel pomeriggio di ieri seguì l'accompagnamento all' ultima dimora, accompagnamento che per numero di partecipanti riuscì una solenne dimostrazione di stima e di compianto per il defunto.

Al fratello co. Vittorio, alla sorella co. Clelia ved. Zaghis, ai nipoti ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da REMANZACCO

RICOMPENSA AL VALOR MILITARE

(23). — Con Decreto del 27 gennaio 1927 giunto in questi giorni, è stata conferita la Croce di Guerra al valor militare all'ex sergente d'Artiglieria Enrico Bordini.

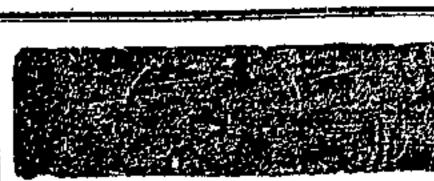
Il Decreto reca la seguente motivazione: « Goniometrista di batteria, in giornata di aspro combattimento e sotto violento tiro a gas dell'avversario, disimpegnava le sue mansioni con serenità e sprezzo del pericolo. Circondata la batteria dal nemico incalzante si difendeva con strenuo valore fino all'estremo ». — Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918 ».

Congratulazioni vivissime per la meritata onorificenza

Ringraziamento

Per desiderio e dovere mio e di tutti i miei famigliari, rendo pubbliche grazie al chiarissimo Dott. ALDO FERUGLIO, Medico Oculista dell'Ospedale Civile di Udine, per avermi operato con arte e salvato dalla probabile perdita completa della vista, ridonandomi quella luce sufficente per potèr vedere le persone care e fra queste Lui che non potrò mai dimenticare.

Udine, 23 Luglio 1928.

LONGO Cav. CELESTE

Domenica 22 corr. alle ore 17, munita dei Conforti Religiosi, spirava serenamente

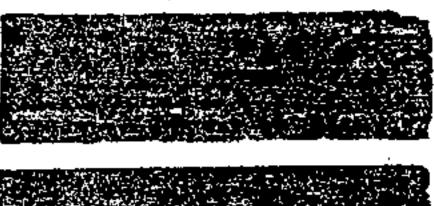
ANNA BEARZI

ved. de Toni

Ne danno il tristissimo annuncio le figlie BICE col marito GIOVANNI BATTISTA COMELLI, IDA Ved. MARTINA, INES Ved. PICECCO, la sorella ANGELINA Ved. BIASUTTI, la cugina DORINA BEARZI, la cognata MARIA DE TONI Ved. MUNICH, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì, alle ore 10, partendo dall'abitazione in Via Manin N. 14.

Non si mandano partecipazioni personali.

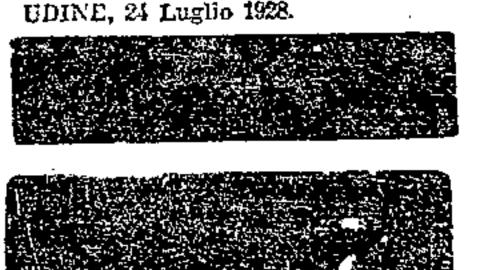
UDINE, 23 Luglio 1928.

Ieri alle ore 15 serenamente e santamente, come visse, spirava

ANITA VALENTINIS FABRONI

Con infinito dolore ne danno l'annunzio il marito GUALTIERO, i figli MARCELLO e ADRIANA, il genero Tenente Colonnello PIETRO BELLEI, le sorelle TERESINA Ved. ORLANDI ed EMMA Ved. BERTOLI, i nipoti e i parenti tutti

I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente alle ore 9 antimeridiane partendo dall'abitazione in Via Marangoni N. 29.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

UDINE, 24 Luglio 1928.

Questa mattina alle ore 11 si spegneva per paralisi cardiaca in Trieste il

Cav. GIUSEPPE RAVANELLO

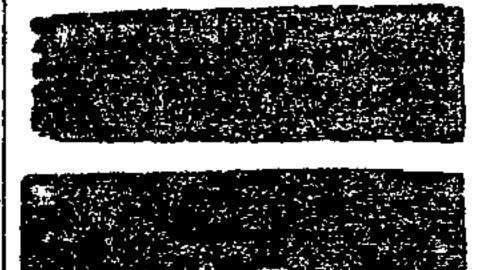
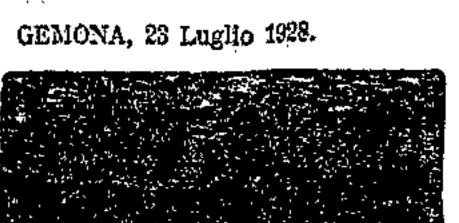
di S. Michele al Tagliamento

La moglie, i figli, il fratello Cav. NATALE, le sorelle ed i congiunti tutti ne danno il triste annunzio.

Per volontà dell'Estinto si prega di non portare fiori o torci durante i funerali che avranno luogo dopodomani mercoledì alle ore 8 antimeridiane.

S. Michele al Tagliamento, 23 VII 1928

La Famiglia

PITTINI fu GIUSEPPE

nell' impossibilità di ringraziare tutti singolarmente, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che vollero tributare l'ultimo omaggio alla sua compianta

LUCIA VIDONI ved. PITTINI

GEMONA, 23 Luglio 1928.

Cronache Goriziane

La grandiosa adunata dei volontari giuliani a Gorizia

GORIZIA, 23.

Stamane la città era tutta imbandierata, per l'arrivo a Gorizia dei Volontari di Guerra Giuliani, per inaugurare sul Podgora un cippo alla memoria dei compagni caduti con la Brigata Re nello storico assalto del 19 luglio 1915.

Alla stazione, all'ora dell'arrivo del treno da Trieste, si trovavano i volontari goriziani, col presidente Vittorio Graziani, il vicepresidente dott. Pocar e il segretario geom. Covacci. C'era pure una rappresentanza della M. V. N., la musica dei sindacati, un plotone di avanguardisti, i membri del Direttorio fascista, il comm. Ugo Zilli — giunto da Udine — mutilati, combattenti, il gonfalone del Comune ed altre rappresentanze con labari e bandiere.

Il treno, proveniente da Trieste, fu accolto coll'Inno « Giovinezza ». Scesero numerosi i Volontari di guerra di Trieste, col labaro fregiato da undici medaglie d'oro, il gonfalone del Comune, coll'alabarda, madri e congiunti di Caduti, recanti corone d'alloro per posarle ai piedi delle lapidi e dei cippi, i Volontari di Capodistria, di Pola con l'on. Bilucaglia, on. Maracchi, Cleva, Mazzotto-Morelli, l'on. Rossini deputato di Novara, la medaglia d'oro Slataper, rappresentanza dei Granatieri di Trieste, i mutilati di Monfalcone, i fuorusciti dalmati con la bandiera abbrunata, i combattenti, mutilati, volontari di Fiume, una legione tridentina.

Dopo gli scambi dei saluti, i volontari coi labari e le corone si adunarono in piazza della Stazione, dove erano schierati gli Arditi d'Italia, gli squadristi di Piedimonte del Calvario, varie associazioni, Piccole Italiane e Balilla, quindi, salutati entusiasticamente dalla folla, percorsero il Corso Vittorio Emanuale e il Corso Verdi, fatti oggetto dovunque di getto di fiori e di lauri, passando sotto archi trionfali con scritte e dediche.

Proseguendo per i due Corsi, i Volontari furono ossequiati, all'altezza dei Giardini pubblici, dalle autorità, fra cui S. E. il Prefetto comm. Cassini, il Podestà on. senatore Giorgio Bombig ed altri.

Al Municipio le rappresentanze dei Volontari furono accolte dal Podestà, dal Vicepodestà gr. uff. Giordano e da S. E. il Prefetto, che si intrattennero in colloquio con molta cordialità. Fu quindi offerto un rinfresco nel sontuoso parco del Municipio. Sotto l'atrio del Comune i Volontari giuliani deposero corone in onore dei volontari goriziani caduti.

Si proseguì quindi fino in cima al Podgora, dove erano già giunti, provenienti da Udine, le Cravatte Rosse che porsero ai commilitoni un gradito entusiastico saluto. Seguì l'inaugurazione del cippo eretto in memoria dei Volontari caduti in quel settore.

Dopo la consacrazione del ricordo marmoreo furono chiamati ad alta voce i nomi dei caduti, e tutti i presenti risposero, come un solo uomo: « Presente! ». Durante l'austera e solenne cerimonia, furono sparati colpi di mortaretto. Dopo la inaugurazione del cippo, i volontari resero omaggio alla medaglia d'oro Scipio Slataper, dove c'era una guardia d'onore costituita da vigili al fuoco in alta tenuta.

Così, in perfetta fratellanza d'armi, i combattenti scesero il Podgora e si recarono all'Hotel della Posta, per consumare il rancio insieme alle Cravatte Rosse della Brigata Re. Furono pronunciati entusiastici discorsi di esaltazione dall'avv. De Cinque e dall'avv. Miagostovich, quest'ultimo dalmata fuoruscito

Nel Dopolavoro ferroviario

Sabato e domenica sera al Dopolavoro ferroviario hanno avuto luogo, come è ora abitudine settimanale molto apprezzata dai frequentatori appassionati del simpatico locale di via Salcano due scelti spettacoli di cinema e di prestidigitazione. Vivi applausi ha riscosso il dilettante di prestigio Di Giambattista che ha assai divertito il pubblico coi suoi esercizi Ottima come sempre l'orchestrina. Inappuntabile il servizio di buffet.

Spara contro un ladro immaginario

Luigi Serdoc, di Giuseppe, di 33 anni, da Siviglia, domiciliato a Gorizia nella villa Coronini in via XX Settembre, commesso viaggiatore trovandosi a pernottare nell'albergo all'« Aquila Nera » di Ugovizza, vide, comparire sulla finestra della sua camera, la figura di un uomo. Ritenendo che lo stesso fosse un ladro, presa la rivoltella e sparò un colpo a vuoto. Lo sparo fu udito dai vicini che si precipitarono all'aperto, ma nessun indizio del ladro fu visibile.

Si ritiene anzi che il Serdoc, in possesso com'era di un importo rilevante di danaro, ritenendosi inseguito dai ladri sia stato preda ad una allucinazione, poichè tutte le ricerche fatte immediatamente dopo lo sparo e sul balcone per ritrovare almeno le impronte del ladro rimasero infruttuose.

UN FURTO

Il ferroviere Alessio Fonetto, di 30 anni, trovandosi a Tarvisio, voleva prendere da un suo baule 50 lire che giorni or sono aveva quivi deposte in custodia. Non fu poca la sua meraviglia nel constataare che le 50 lire gli erano state involate. Nella denuncia che sporse, mise in rilievo il fatto che il ladro potevaa con facilità rubare nel suo baule poichè le chiavi dello stesso rimanevano custodite in una tasca di un vecchio pastrano appiccato ad un attaccapanni del dormitorio ferroviario.

SI FRATTURA UNA GAMBA

Mattia Zollia, di 59 anni, da Tolmino, trovandosi a lavorare intorno alla sua casa, era intento a trasportare delle grosse pietre quando una di queste gli scivolava dalle mani, colpendolo alla gamba destra. Il disgraziato cadde a terra ae nella caduta ebbe a riportare la frattura della gamba. per cui dovette essere trasportato all'Ospedale.

INFORTUNIO AGRICOLO

Vittorio Maur, di Giovanni, di 26 anni, contadino, era intento a tagliare foraggio nella stalla. Ad un tratto, per una brusca mossa, si colpiva fatalmente col falcetto al braccio destro riportando una ferita da taglio abbastanza grave, per cui dovette ricorrere alle cure del medico condotto.

UNA GRAVE CADUTA DAL CARRO

Luigi Fabrizi di 42 anni, da S. Lucia di Tolmino, trovandosi a transitare con un carro, stava per scendere dallo stesso, ma scivolò battendo col torace contro uno spigolo sì da riportare la frattura di quattro costole. Dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale civile, dove fu raccolto con prognosi riservata.

ANCORA SULL' INCENDIO di un autocarro

Abbiamo riferito l'altro giorno sullo incendio di un autocarro carico di legname, avvenuto sulla strada di Aidussina. L'autocarro è risultaato di proprietà di Antonio Plesnicar, di 32 anni, da Montenero di Idria. Lo chauffeur che lo guidava è suo fratello Vittorio. Il fatto è dovuto ad imperizia nel guidare la macchina ed i danni ascendono a circa 5 mila lire.

Da CORMONS
Approvvigionamento idrico

(21). — Con il perdurare della siccità e della eccezionale caldura, ritorna sul tappeto, più grave e più urgente, la questione dell'approvvigionamento idrico. Ormai completamente asciutti i pochi pozzi privati e le fontane pubbliche che si nutrivano della scarsa vena acquifera di origine freatica fornita dal nostro sottosuolo, tutta la disponibilità d'acqua — potabile e non potabile — è data dal piccolo acquedotto della Subida (litri 2 al minuto secondo), che ha fatto, finora, miracoli ma che va sensibilmente diminuendo la sua potenzialità, la quale — si noti — nei periodi migliori è appena sufficente a un sesto della popolazione e per i soli usi alimentari.

La questione è quindi davvero gravissima e impressionante anche perchè si ripercuotono in misura che non è facile calcolare, sulle condizioni igieniche e sanitarie della città.

Quali provvidenze sono da ripromettersi?

La Civica Amministrazione, che studia con vivo interessamento l'assillante problema, trovatasi di fronte al rifiuto opposto dal Consorzio Acquedotto Poiana, ha presentato al Ministero dei Lavori Pubblici, a mezzo del Genio Civile, un adomanda per diretta derivazione d'acqua dal rio Poiana. La pratica non sarà però nè semplice nè breve per quanto la R. Prefettura e la Federazione Provinciale del P. N. F. abbiano assicurato tutto il loro interessamento e frattanto urge fronteggiare la situazione odierna.

Nell'attesa dei risultati che potranno dare le prove in corso per i pozzi esistenti nel nostro Comune, che vengono mano a mano sondati, vuotati e approfonditi per conoscerne la capacità e per constatare da quali vene acquifere sono alimentati, si è pensato di costituire dei depositi in alcune delle zone più eccentriche della città: così si è fatto in via Regina Elena presso le Officine Elettriche, dove venne installata anche una fontanella e in via Bancaria, nella Casa Panzera; così sarà fatto a giorni per i pozzi pubblici di via Pietro Zorutti, di piazza Indipendenza e del Foro Boario. A giorni verranno anche iniziati gli esperimenti di perforazione del suolo col sistema Massarenti: gli assaggi indicheranno se il nostro sottosuolo oltre alla vena freatica — per la sua stessa origine non continua nè abbondante — è attraversato da corsi d'acqua sotterranei o da forti infiltrazioni perenni di sorgenti lontane. Sarà questo l'ultimo tentativo, sul quale sono fondate tutte le speranze per risolvere nel minor tempo possibile il problema: poi non ci resterà che attendere fidenti, la decisione del Ministero dei Lavori Pubblici sulla domanda di derivazione diretta dal Poiana. Per intanto la cittadinanza sappia che la Civica Amministrazione non istà dall'esaminare tutte le proposte e dallo studiare tutti i vari aspetti dell'annosa questione: nè — pur preoccupandosene — si impressiona oltre misura dell'onere che potrà derivare al bilancio del Comune: bisogna pur uscirne fuori, una buona volta, da una situazione che uomini di buona volontà devono saper affrontare e vincere, contro tutto per il bene di tutti!

Da FARRA D'ISONZO
FIORE RECISO

Solenni onoranze funebri

(23). — Lo studente del Liceo Scientifico « G. Oberdan » da Trieste, Silvio Ballaben figlio adorato dell'imprenditore edile Carlo Ballaben, è morto ieri al Sanatorio S. Giusto a Gorizia, ove da sei settimane era degente, in seguito a un salto fataale nell'Isonzo.

Alla scuola fu sempre uno dei migliori, ed era da tutti benvoluto. Era iscritto nella Milizia come semplice gregario, e non mancò mai al suo dovere.

Nel 1915 il povero Silvietto e i suoi fratellini perdettero la mamma e il nonno, rimasti colpiti da una granata austriaca. Il padre prese il posto della mamma e diresse la famiglia, che è ritenuta la migliore del paese.

Alle ore 18.30 di oggi la salma dal Sanatorio S. Giusto arrivò a Farra. Il Podestà Ballaben, zio dell'Estinto, il Segretario politico signor Rinaldo Turus, il maestro Sigismondo Aragni con il corpo degli insegnanti e la scolaresca, il Fascio maschile e femminile, la Milizia, il clero, tutte le altre istituzioni cittadine, numerosi maestri dei paesi circonvicini e moltissime persone di Gradisca amici del padre, nonchè l'intera popolazione di Farra vollero tributare l'estremo saluto al compianto giovane, accompagnando la salma prima in Chiesa e poi al Cimitero ove deposta nella tomba di famiglia accanto alla sua cara mamma.

Da Gradisca erano venuti il Podestà cav. Marizza, il giudice cons. Ventrella, il pretore dott. Petronio, il dirigente l'Ufficio Postale G. Gobbo, il maestro delle cittadine di Gorizia E. Faini, il Fascio, la Milizia con il tenente Teodoro Ballaben e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Gorizia era rappresentata dai signori Orzan, Pettarin, dott. Osvaldo, del cap. Brunetto segretario politico di Gradisca e da altre.

Al padre Carlo Ballaben e ai fratelli vadano le più sentite condoglianze.

Note gradesi

Per la grande pesca di beneficenza - Una bella esposizione di pittura

La Segreteria della locale Congregazione di Carità ci comunica il primo elenco degli oblatori per la grande pesca di beneficenza che avrà luogo il 5 agosto prossimo.

Tra i doni di maggiore rilievo merita menzione quello del Municipio di Grado consistente in un ricco servizio di oliera, in argento massiccio; del Presidente della Congregazione di Carità, signor Bortolo Grigolon, consistente in due portasalviette in argento; quello del Comitato di Cura, che comprende un servizio per insalate, in cristallo e argento massiccio e un servizio di 12 cucchiaini in argento massiocio; del Curatòrio per l'Amministrazione dei Bagni che ha voluto donare 2 ricchi centri da tavola in argento massiccio ed un orologio da salotto in mogano finemento intarsiato.

E' stato pure molto significativo il dono che ha fatto pervenire la Segretaria del P. N. F. consistente in sei bicchieri per liquori in cristallo e argento.

Altri cospicui doni vengono recapitati al Comitato della Fiera di beneficenza che non mancheremo di segnarli a tempo opportuno.

Una mostra che ha suscitato il sincero interessamento del pubblico competente è quella che il bravo pittore Federico Cantori di Roma da qualche giorno ha esposto nella sala di lettura dello Stabilimento balneare del Comitato di Cura.

Visitando questa mostra si ha subito l'impressione di trovarsi di fronte ad un'artista fortemente sensibile, essendo che non c'è lavoro esposto che non rispecchi tutta la grazia e compostezza di quella concezione artistica della migliore scuola contemporanea.

Come tutti gli artisti, anche il Cantori ha (e sa manifestarle) tutte quelle ottime prerogative di persona modesta, frutto che contribuisce fortemente alla sua linea di verista.

Difatti tra i vari studi di pitture moderne del prof. Cantori, troviamo saggi di acquarello, veramente mirabili, come per esempio « Castello di Udine », « Le gemella di Porto di Grado », « Venezia: San Marco »; studi che colpiscono immediatamente grazie alla freschezza e sobrietà delle linee e « tocchi » che tendano in un'unica armonia tutti gli effetti delle luci. Mentre tra gli studi ad olio interessanti ci pare alcuni paesaggi lagunari, « Il porto di Genova », varie « Nature morte » ed altre impressioni che il Cantori ha saputo ben rivelarle. Anche interessanti sono gli studi su dettagli di Roma antica « Velo chioggiotte », « Valle del But » ecc.

La mostra, come si è detto, ottiene il più grande successo, sia per l'affluenza di pubblico, sia per le vendite finora assicurate.

Congratulazioni ed auguri al valente artista che può dirsi un po' friulano per l'amore che porta alla nostra regione o per aver sposato una gentile signorina udinese, figlia dell'egregio signor Antonio Fabrizi.

Cronaca Udinese

La pioggia!

Ieri sera verso le 22 dopo una giornata di caldo estenuante, il cielo, che da parecchio era andato rabbuiandosi, con ampio ed abbagliante lampeggiare, ha lasciato cadere un po' di pioggia accompagnata però da grossi chicchi di grandine e da vento impetuoso. L'aria è divenuta subito più fresca ma per attenuare i danni della siccita ce ne vuole ancora dell'acqua.

L'inizio del triduo e delle altre funzione alla Basilica della Vergine delle Grazie ha già portato i primi frutti. Auguriamo che questi continuino copiosi a tutto mercoledì, ma senza grandine però! Così giovedì, possa splendere superbo il sole per favorire lo spettacolo lirico in Castello e si rinnovi il classico voto del tempo dei Cesari.

« Tota pluit nocte redeunt spectacula mane ».

L'arrivo del nuovo Viceprefetto

Ieri mattina è giunto a Udine il nuovo Viceprefetto comm. dott. Edoardo Spasiano Come è noto nelle Prefetture più importanti vi sono due Viceprefetti: il Vicario è con tale veste è giunto appunto il comm Spasiano e l'Ispettore che è il comm. Bianco.

Il nuovo Viceprefetto, dopo aver conferito col Capo della Provincia S. E. il gr. uff. dott. Motta, si è subito insediato nell'importante suo ufficio.

Al comm. Spasiano che giunge tra noi da Como, ove era Viceprefetto Ispettore, preceduto da fama di distintissimo funzionario, il « Giornale del Friuli » porge il suo deferente e augurale benvenuto.

Le visite a S. E. il Prefetto

Ieri S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha ricevuto il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht, il deputato al Parlamento on. Tullio, il Comitato pro Monumento Rifugio sul Montenero, nonchè i Podestà di Casarsa, di Aquileia, di Rigolato, di Cavazzo Carnico e di Verzegnis.

Insediamento di Podestà

Ieri, previo giuramento prestato sabato nelle mani di S. E. il Prefetto, si sono insediati nel loro ufficio il Podestà del Comune ampliato di Ruda (che comprende gli ex Comuni di Villa Vicentina e Perteole) ing. cav. Cesare Commessatti e il Podestà di Trasaghis signor Giovanni Stroili.

Gradimento della Duchessa d'Aosta

Il Commissario Prefettizio gr. uff. avvocato Pietro Orestano ha fatto pervenire in omaggio a S. A. R. la Duchessa d'Aosta l'opuscolo pubblicato in occasione dell'inaugurazone della lapide nelle Scuole di via Dante, a ricordo dell'opera d'italianità svolta dalla Scuola di Udine durante l'anno dell'occupazione austro-germanica.

Sua Altezza Reale ha voluto manifestare al Commissario Prefettizio il Suo alto gradimento con questo nobilissimo telegramma:

COMMISSARIO PREFETTIZIO UDINE

E' pervenuto a S. A. R. la Duchessa d'Aosta l'omaggio della relazione sulla inaugurazione della Lapide nelle Civiche Scuole di Udine. L'Augusta Principessa cui sta tanto a cuore specie per le Terre Redente il principio della fierezza dell'italianità nelle giovani generazioni, ha molto apprezzato le belle ispirate parole del discorso inaugurale in cui è giustamente valorizzata l'opera patriottica del Corpo insegnante della Città due volte redenta. E vuole farle pervenire con le Sue felicitazioni i migliori ringraziamenti per il pensiero gentile e dovoto.

Il Gentiluomo di Corte
DUCA VALMINUTA.

Brillante laurea

In questi giorni si è laureato a pieni voti in Giurisprudenza, presso la R. Università di Padova, il concittadino Luciano Pitassi Giovane colto e studioso, apprezzato collaboratore di giornali e riviste, egli ha degnamente coronato i suoi studi universitari brillantemente percorsi.

Vivi rallegramenti e auguri.

Nuovo prezzo del pane

A partire dal giorno 25 corrente i prezzi di vendita al minuto del pane sono fissati come appresso:

Pane tipo popolare in forme da grammi 500 al chilogramma a L. 1.90.

Pane in forme da 150 a 200 grammi, al Kg. L. 2.10.

Pane in forme da 100 grammi, al chilogramma L. 2.20.

Rimangono in vigore tutte le altre norme fissate con le ordinanze municipali del 14 settembre 1926 n. 11949.

Con la presente ordinanza rimangono abrogate le disposizioni precedentemente emanate relative al prezzo del pane.

L'inosservanza della presente ordinanza importa la denuncia all'Autorità giudiziaria, secondo le leggi e regolamenti in vigore.

Sindacato provinciale Geometri del Friuli

Per il giorno di domenica 29 luglio alle ore 9.30 è convocato in Udine nella sala delle Pubbliche Adunanze (ex Corte d'Assisi) — Via Beato Odorico da Pordenone — l'assemblea del Sindacato provinciale geometri del Friuli col seguente ordine del giorno:

Relazione del Triunvirato — Esposizione della situazione finanziaria — Nomina del Direttorio — Varie.

La Sentinella della Patria

La Delegazione Provinciale del Dopolavoro comunica di avere contrattualmente ceduto verso adeguato compenso lo spettacolo « Sentinella della Patria » ad una impresa privata che lo gestirà per suo conto e rischio.

Cessa quindi ogni ingerenza nello spettacolo stesso da parte del Dopolavoro.

Posti in concorso al Collegio maschile di Toppo Wassermann

Fino al 31 agosto p. v. è aperto il concorso a un posto gratuito ed uno semigratuito per la Città di Udine ed un posto gratuito ed uno semigratuito per la Provincia di Udine.

Le prove di esame seguiranno entro la prima decade di settembre p. v.; la data precisa sarà a suo tempo notificata ai candidati.

I candidati non devono avere oltrepassato il quattordicesimo anno di età.

Ulteriori schiarimenti saranno forniti dalla Direzione del Collegio (Via Gemona) dalle ore 9 alle 11 dei giorni feriali.

Il "Nerone„ in Castello

Le prove generali

Le prove generali del «Nerone» si svolgeranno sul Piazzale del Castello, nel magnifico anfiteatro che ne trasformò totalmente l'aspetto, domani sera alle ore 21 precise. Sarà, questo, un avvenimento che precede l'avvenimento maggiore, cioè la «première» fissata per giovedì 26.

Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti, per espresso desiderio anche dal comm. Ercore Casali, ha invitato alla prova generale le maggiori Autorità ed i Podestà dei principali centri delle Tre Venezie, tutti i Podestà ed i Segretari Politici della Provincia di Udine e, naturalmente, tutti i sottoscrittori.

I Podestà o Segretari Politici della Provincia di Udine, che per qualsiasi motivo non ricevessero tempestivamente l'invito, si ritengono invitati con il presente comunicato.

Non aggiungiamo parole a quella che sarà indubbiamente una festa d'arte senza precedenti, ma da queste colonne sentiamo imprescindibile il dovere di additare all'ammirazione ed alla riconoscenza di tutti l'opera prodigata, da Enti e persone, per la riuscita, ormai assicurata, della nobilissima impresa.

Norme per il pubblico

Per opportuna disposizione del Commissario Prefettizio del Comune di Udine, gr. uff. Piero Orestano — al quale il Comitato esprime i più vivi ringraziamenti per l'illuminato appoggio offerto alla tradizionale iniziativa artistica — il pubblico accederà quest'anno al Piazzale del Castello anche dalla riva di Piazza Umberto I, che sarà completamente illuminata. In tal modo si eviterà l'agglomeramento del pubblico stesso all'ingresso dell'Arco Bollani, verso Piazza Vittorio Emanuele, dove avranno accesso soltanto i detentori di biglietti per i primi e secondi posti, mentre i detentori di biglietti di terzi posti (gradinata) saliranno da Piazza Umberto I.

Al fine di regolare poi l'ingresso del pubblico da Piazza Vittorio Emanuele, sarà disposto in modo che i possessori di biglietti dei posti a destra dell'anfiteatro accedano dalla salita e dal sottoportico, e che quelli dei posti a sinistra accedano esclusivamente dalla gradinata.

La vendita dei biglietti si effettuerà poi, oltre che sotto la Loggia del Lionello, come in passato, anche in Piazza Umberto I, sotto il portico della Pesa pubblica.

Lo sfollamento del pubblico dopo lo spettacolo sarà facilitato quest'anno dagli orari ferroviari in vigore. Tuttavia la Direzione Compartimentale di Trieste, per concessione del Ministero dei Trasporti, ha disposto le seguenti facilitazioni:

Al treno 8542 in partenza da Udine alle ore 1.55 ed in arrivo a Gorizia alle ore 3 che, normalmente, non fa servizio di passeggeri, saranno aggiunte, nelle sere di spettacolo, alcune vetture viaggiatori fino alla stazione di Gorizia. Detto treno si fermerà poi a tutte le stazioni della linea.

Il treno pre Tarvisio, in partenza da Udine alle ore 2.30, si fermerà anche alle stazioni di Venzone, Moggio e Chiusaforte.

Altre concessioni sono attese per altre linee.

La sosta dei veicoli durante lo spettacolo

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine dà avviso che con ordinanza 16 corrente, diretta a disciplinare le fermate e la circolazione degli autoveicoli nelle principali vie del centro della città, è stato disposto quanto segue, con decorrenza dal giorno 24 corrente:

1. — E' stato fatto divieto assoluto di sosta nelle seguenti località: Piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto fino al Duomo (incrocio con via Lovaria), via Manin fino all'Albergo omonimo, via Mercatovecchio dall'angolo della Banca Commerciale al negozio Chiussi, via Cavour, via Rialto, via Lionello.

E' limitata la sosta: in via Mercatovecchio per un periodo di tempo non superiore a minuti 20 nel tratto compreso fra il negozio Chiussi e via Paolo Sarpi.

2. — Sono stati istituiti i seguenti posteggi per la custodia degli autoveicoli privati, da gestirsi dall'Automobile Club di Udine, giusta autorizzazione 21 luglio corrente:

a) via Mercatovecchio: lato Monte di Pietà, da via Carbone alla Loggia Municipale;

b) Piazza del Duomo dalla via Vittorio Veneto al Palazzo della Società Elettrica Friulana.

Sono inoltre stabiliti in occasione delle sere di spettacolo al Teatro Puccini o por eccezionali concorsi, altri due posteggi:

a) in via Savorgnana dalla casa De Luca a Piazza Venerio;

b) in Piazza Patriarcato, lungo la Roggia, dal Palazzo del Tribunale a quello verso il giardino Ricasoli.

Il luogo di sosta finora occupato in via Mercatovecchio dalle automobili in servizio pubblico è soppresso ed è stabilito invece in via Rialto, lungo il nuovo Palazzo degli Uffici ed in via Lionello.

Penultimo elenco dei sottoscrittori

Diamo il penultimo elenco dei sottoscrittori pro «Nerone», e diciamo penultimo perchè nell'ultimo, che pubblicheremo fra giorni, dovranno figurare i pochissimi assenti. Riteniamo inutile insistere verso questi ultimi: l'esiguità dell'offerta in rapporto alla possibilità dei singoli ed alla bellezza e nobiltà del fine, non giustifica per ragione alcuna gli assenteismi. Chi ha cuore di udinese, dia; chi ha cuore d'Italiano, dia: Udine in particolare, l'arte italiana in generale, attendono quest'ultima prova d'affeto e d'ammirazione.

Ecco pertanto l'elenco dei nuovi sottoscrittori:

Ditta Paolo Morassutti L. 100 — Marco Zoia, 50 — Bertoli Rodolfo, 50 — Leone Del Mestre, 100 — Silvano Menghetti, 100 — Giovanni Flaibani, 40 — avv. Giuseppe Nimis, 100 — Franzolini Davide, 25 — Angelo Massarutto, 50 — Maria Zanier Pattori, 50 — Durigatto Elodia, 50 — Broili Attilio, 50 — S. E. Bonaldo Stringher, 1000 — Giovanni Della Coletta, 50 — Tomasoni Giacomo L. 100 — co. Manuel de Asarta, 300 — Farmacia Solero, 25 — Candido Bruni, 50 — Eugenio Locatelli, 50 — Cesare Mainardis, 25 — Profumeria Rigatti, 25 — S. A. O., 50 — Marchetti A. G., 50 — Aristide De Reggi, 25 — Dante Cavazzini, 100 — Antonio Brusconi, 25 — Ubaldo Pacini, 100 — Leonardo Gnesutta, 100 — Roncali e Scoziero, 50 — Fratelli Chizzola, 50 — comm. Sendresen L. 100 — Soc. An. Volpe, 200 — Ditta A. Cantoni, 100 — Biasutti Giuseppe, 50 — Angelo Bettarini, 30 — Unica Soc. An., 50 — Fratelli Micoli, 100 — Ernesto Liesch, 50 — Plinio Moradei, 50 — Messina Francesco, 100 — Timo Danieli, 100 — Silvio Savio, 50 — co. Giulio Strassoldo, 100 — Rochis Del Giudice Luisa, 100 — Banca Friulana, 100 — Carlo Battistella, 100 — Antonio Camuffo, 25 — Zaninotti Giulio, 50 — Andrea Ciani Seren, 25 — Brfacchi e Alessandri, 100 — Benedetti e Querini, 100 — ing. Luigi Lamborghini, 50 — Alessandro Bo, 50.

Treni speciali per il "Nerone„ sulla linea della Società Veneta

Per favorire il concorso del pubblico alle rappresentazioni dell'opera «Nerone», che si daranno sul piazzale del Castello nei gironi 26, 28, 29 e 31 luglio e 2, 4, 5 e 7 agosto, sulla linea Udine-Cividale sarà attivato nel mattino successivo a detti giorni un treno speciale in partenza da Udine alle ore 1.45 con arrivo a Cividale alle ore 2.15.

Allo stesso scopo sulla linea Carnia-Villa Santina si effettuerà nel mattino dei giorni 29 e 30 luglio, 5 e 6 agosto un treno speciale in coincidenza col diretto che parte da Udine alle 2.20 con arrivo a Villa Santina alle ore 4.10.

***

Automobile Club di Udine
Per gli autoveicoli durante il "Nerone„

Per agevolare la circolazione nelle serate di spettacolo in Castello e per comodità dei signori automobilisti — che si prevede affluiranno numerosissimi anche dalle province contermini — questo Automobile Club raccomanda per il deposito ed il rifornimento degli autoveicoli le seguenti autorimesse:

Garage Sociale, via Teobaldo Ciconi (Palmanova, Gorizia) — Gerli, viale Ospizio, porta Gemona (Alto Friuli e Cividale) — Trombetti, via Pordenone, Porta Gemona (Alto Friuli) — Clocchiatti, via Treppo (Cividale, Gorizia) — Burra e Pravisani, Piazza Umberto I (Udine, Centro) — Zenzi, via Manin (Udine, Centro) — S. A. F., via Francesco Crispi, Piazza Garibaldi (Palmanova, Pordenone, Latisana ecc.) — Albano Guatti (Fiat), via Viola (Pordenone, Belluno) — Autorimessa Trieste, Via Gorghi, 11 (Gorizia, Palmanova e Latisana ecc.).

Esaurite le disponibilità delle Autorimesse, gli automobilisti sopraggiungenti potranno usufruire dei posteggi dell'Automobile Club di Udine nelle seguenti località: Via Mercatovecchio, Piazza del Duomo, Piazza Patriarcato.

E' bene tener presente che nelle serate di spettacolo sarà severamente proibita la sota delle automobili nelle vie di maggior traffico.

La festa di Sant'Anna e l'omaggio al Parroco di San Cristoforo

Come è noto la festa di Sant'Anna 26 luglio) è celebrata con tradizionali funzioni nella Chiesa parrocchiale di San Cristoforo. Quest'anno la cerimonia avrà speciale solennità perchè in tale occasione si festeggerà pure il 25.o anniversario della presa di possesso quale Parroco di detta Chiesa da parte di don Francesco Paoletti che per il suo zelo e per le doti elette di mente e di cuore, è così ben voluto dai suoi parrocchiani e stimato dall'intera cittadinanza.

Per tale doveroso omaggio si è costituito apposito Comitato di cui fanno parte il comm. Alberto Calligeris, il rag cav. uff Giovanni Ragazzoni e il dott. Simonetti. Tutti i parrocchiani hanno concorso spontaneamente alla sottoscrizione per offrire al Parroco un artistico calice e con esso i più fervidi auguri in una pergamena pregevole lavoro del signor Angelo Sello.

Calice e pergamena sono esposti in una vetrina della Cartoleria Masolini e C.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Lucia Plaino ved. D'Ambrogio: Giovanni Nadali L. 10 — Alfonso Pravisani, 5.

Per onorare la memoria dell'avv. Ottavo Sartogo: avv. Gino Zagato L. 20 — avv. Antonio Bellavitis, 20 — Ernesto Cita, 10 — prof. arch. Luigi Taddio, 10 — Alfonso e Luigia Pravisani, 10 — Gesualdo Pannilunghi, 10 — cav. uff. Pietro Paluzza, 10.

Per onorare la memoria di Umberto Sutto: cav. uff. Pietro Pauluzza L. 10.

Per onorare la memoria di Ina Battistella: Alfonso Pravisani L. 10.

Per onorare la memoria di Amalia Stefanutti ved. Ria: cav. uff. Pietro Pauluzza L. 10.

***

Per onorare la memoria della signora Dafne Guelfi ved. Farina, il comm. Massimo Misani ha offerto L. 10 alla Associazione «Scuola e Famiglia».

La morte di due venerande gentildonne

Domenica scorsa è mancata ai vivi, nell'età di ottantaquattro anni, una gentildonna di eletta intelligenza e di elevato sentire: Anna Bearzi vedova de Toni, la quale contava larghe conoscenze in Città.

Apparteneva ad una ricca famiglia di industriali, provenienti dalla Carnia e benemeriti anche per appoggi morali e finanziari largamente concessi a Comitati segreti insurrezionali, durante il dominio austriaco nella nostra Provincia. Vissuta in ambiente patriottico, essa fu tra le prime, nel 1866, ad accorrero (bianco vestita e decorata di nastri tricolori) lungo il viale Venezia, recando fiori all'Esercito Nazionale, che avanzava per liberare Udine.

La signora Bearzi-de Toni, anche inoltrata con gli anni, ancora in questi ultimi giorni, seguiva col massimo interesse tutti gli avvenimenti sia del Friuli, come dell'intera nazione, confermando, da vecchia, i sentimenti che la animavano in gioventù, quando la cittadinanza anelava alla cacciata dello straniero. In ogni circostanza poi dimostrava la sua sicura fede nell'avvenire della Nazione, cui si vantava di appartenere.

Alle figlie, alla sorella e ai nipoti dell'Estinta esprimiamo sentite condoglianze.

***

Ieri nel pomeriggio si è spenta un'altra distinta signora, la nobildonna Anita Fabbroni in Valentinis consorte dell'egregio e benemerito concittadino dr. comm. Gualtiero, già per lunghi anni apprezzato Segretario generale della Camera di Commercio e poi del Consiglio Provinciale dell'Economia e che attualmente copre degnamente e con l'alta competenza che lo distingue varie cariche pubbliche tra cui quelle di Presidente della Commissione provinciale per i Monumenti, di Direttore del Civico Museo.

La gentildonna che lascia nel lutto inconsolabile l'adorato consorte, i figli e i congiunti che l'adoravano, fu donna di elette virtù familiari non solo ma anche di altissimo sentimento patriottico.

Al comm. Gualtiero Valentinis, di cui non occorre ricordare le molteplici benemerenze di appassionato cultore d'arte e di lettere, al figlio dott. Marcello Vicesegretario del Consiglio provinciale dell'Economia, alla figlia signora Adriana, alle sorelle al genero colonnello Bellei, Capo di Stato Maggiore di questa Divisione Militare, ai nipoti dr. Carlo e collega Cino, Fiduciario della nostra Sezione del Sindacato fascista dei giornalisti, nonchè agli altri congiunti, giunga l'espressione sentita del nostro profondo cordoglio.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Anita Fabroni in Valentinis:

Hanno versato la quota di lire 10: Senatore barone Cav. di Gr. Cr. Elio Morpurgo — bar. Elda Morpurgo in Hofmann — bar. Elda Morpurgo in Rubini — barone cav. prof. Enrico Morpurgo — Spezzotti Cav. di Gr. Cr. Luigi — Pico gr. uff. Emilio — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Roma e comm. Ugo Zilli — Bissattini cav. uff. Giovanni — Battistella comm. prof. Carlo — Burghart cav. Rodolfo — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Marchettano cav. prof. Enrico — Miotti comm. Giovanni — del Torso co. cav. Alessandro — Vuga dott. Renzo — Mizzau cav. Giuseppe — Giacomelli dott. Guido — Menazzi Enrico — Colutta dott. Antonio e Famiglia — Camavitto cav. Ugo — Famiglia cav. Edoardo Tellini — Berthod cav. prof. Flavio — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno.

Hanno versato lire 5: Berghinz comm. prof. dott. Guido — Maffei cav. Guido — Antonio Francesco Gasparini, fiorista — De Pauli cav. Gio. Batta.

Totale L. 260 (continua).

Annegamento

Ieri mattina, verso le 6, nella griglia della Roggia di Palmanova, presso la Fabbrica Concimi della Ditta Angelo Scaini, fuori porta Cussignacco, fu rinvenuto il cadavere di una donna di circa 60 anni. Uno dei proprietari della Ditta, aiutato da altri accorsi, trasse a riva il corpo della donna che ormai era irrigidito.

Avvertiti si recarono sul luogo i Carabinieri e il medico dott. Gentilli il quale accertò che il decesso era avvenuto parecchie ore prima per annegamento.

L'infelice, a quanto sarebbe risultato dalle prime indagini, sarebbe di Fagagna.

Importazione di patate da semina

Il Consiglio Provinciale dell'Economia avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 20 luglio 1928 n. 168 pubblica il Decreto Ministeriale del 7 luglio 1928 consernente le norme per l'importazione di patate da semina per la campagna agraria 1928-1929.

CINEMA CONCERTO EDEN

Molto pubblico iersera e grande entusiasmo per il super-spettacolo completo «Robin Hood» nella duplice e dinamica interpretazione di Douglas Fairbanks. Oggi martedì si replica con orchestra.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Stato Civile

del 22 e 23 luglio 1928

Nascite

Maschi nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Degani Erminio meccanico con Manzano Lucia casalinga — Cominotti Giacomo impiegato con Monai Giovanna civile.

Morti

Della Nea Lucia di Carlo casalinga di anni 34 — Spizzo Giuseppe fu Agostino muratore di anni 78 — Pelicci Rosso Marianna casalinga di anni 69 — Zuliani Gio. Batta fu Giuseppe falegname di anni 80 — Bearzi De Toni Anna fu Simeone Tommaso civile di anni 84 — Botti Giuseppe fu Francesco falegname di anni 82 — Giorgiutti Maria Guida fu Girolamo casalinga di anni 44. — Totale N. 7.

VOCI DEL PUBBLICO

Per il prolungamento del tram dalla ferrovia a via De Rubeis

Riceviamo:

«Nel riaprire una questione già vecchia e della quale tanto si è parlato e scritto, speriamo di accennarne per l'ultima volta su questo giornale e che giunga finalmente la realizzazione di una promessa impegnativa, che ci tiene da molti anni nell'attesa.

Vogliamo parlare del prolungamento del tram elettrico cittadino dalla Stazione ferroviaria sino all'angolo di via de Rubeis-viale Stazione (angolo Aloisio). Tutti sanno che dopo l'infausto anno 1917-18 non fu più ricostruita la linea preesistente Viale Stazione - Via Cussignacco, tolta appunto durante la invasione nemica, ma da allora rimase in piedi la promessa della Società elettrica che avrebbe effettuato almeno un parziale prolungamento sino al punto suddetto, promessa che era anche un formale impegno, contratto con la Commissione Rimborsi danni di guerra, la quale indennizzò i danni solo coll'obbligo della ricostruzione da parte della Società.

Il traffico che va continuamente aumentando, sia per le esigenze della vita, sia pel dinamismo generale che accompagna il ritmo di vita in ogni individuo, fanno sentire sempre più urgente la realizzazione di tale impegno-promessa, che se viene ad essere un lavoro veramente piccolo per il breve tratto di linea aggiunta, sarà invece un beneficio grandissimo per i ben 7000 frazionisti suburbani, oltre il cavalcavia ferroviario. Col termine attuale della linea tranviaria alla Ferrovia essi non trovano alcuna convenienza a servirsi del tram cittadino: ne consegue che la Società Elettrica, facendo l'interesse dei frazionisti, troverà anche un proprio largo utile nel movimento passeggeri.

La questione è ormai nelle mani del Commissario Prefettizio che ha promesso l'autorevole e definitivo suo appoggio affinchè il Comune e la Società stipulino al più presto l'accordo pei lavori relativi.

Con questa speranza e ringraziando della pubblicazione

I settemila frazionisti del suburbio Cussignacco e Gervasutta.

Cronaca Sportiva

CALCIO.

Torneo Coppa Pettoello

Anche questo tornea brillantemente organizzato dal signor Caroli, presidente del Ricreatorio Festivo, coadiuvato dal volonteroso Trevisan, promette di interessare vivamente poichè permette ai giovani di età inferiore ai 17 anni di cimentarsi in queste franche e belle battaglie sportive.

Sul minuscolo ma civettuolo campo della Parrocchia del SS Redentore hanno avuto luogo ieri due combattutissimi incontri.

La «Norge» è riuscita a piegare la squadra del Ricreatorio per 5 a 3 ma la lotta è stata continua e davvero il punteggio subito dai neri dell'«Audace» è troppo grave e non rispondente all'andamento di gioco.

L'«Aurora» di Remanzacco dopo aver tenuto validamente il campo nel primo tempo che si era chiuso con un sol goal al suo passivo nella ripresa si è lasciata «imbottigliare» ed i punti sono piovuti in larga misura: 8-1.

Seconda Coppa Zugliano

I premi del Torneo Calcistico Zuglianese sono esposti nel negozio della spettabile Ditta Mocenigo, via Mercatovecchio.

Si rende noto inoltre che le iscrizioni accompagnate dalla somma di L. 25 si ricevono presso la Ditta Fratelli Balbusso via Manin e in Zugliano dai fratelli Sartori.

Il termine per le iscrizioni scade il giorno 26 corrente alle ore 20.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: Vasta aerea anticiclonica su tutta l'Europa centrale e meridionale con due nuclei (768) Manica (766) Polonia. Area ciclonica sulla Lapponia (748).

Probabilità: La situazione barometrica perdurante da tempo non offre che cambiamenti di poca importanza da un giorno all'altro. Pertanto è sempre favorevole a venti deboli prevalentemente settentrionali alle brezze locali e il cielo generalmente sereno. Gli annuvolamenti parziali e di breve durata sono limitati alle ore più calde e si produrranno specialmente sulla Valle Padana e sull'Appennino centrale e meridionale. Qualche nebbia lungo il litorale tirrenico al mattino. Temperatura sempre elevata, mare leggermente mosso.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 22 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 12
Pressione a 0°	752.02	750.13	750.93
Pressione al mare	762.35	760.86	.61.26
Temperatura	28·4	34·2	29·3
Umidità (0-100)	64	45	43
Vento Direzione	N	S	W
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	6	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 34,4
Temperatura minima: 20,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 23 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 11
Pressione a 0°	751.58	750.53	749.63
Pressione al mare	762.18	760.78	760.13
Temperatura	22·4	33·0	29·2
Umidità (0-100)	76	37	49
Vento Direzione	N	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	3	8
Stato del tempo	inc.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 33,0
Temperatura minima: 20,5
Acqua caduta: mm. 2,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; temperatura sopra la normale.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	TRIESTE 23	MILANO 20	MILANO 23
Rend. 3.50 %	72.—	72.—	71.60	71.25
Consol. 5 %	81.50	81.—	81.—	80.17
Prest. Littor	81.—	80.75	80.80	80.—
Obbl. Venez.	75.—	75.—	—.—	—.—
Francia	74.90	74.90	74.71	74.75
Svizzera	368.78	368.78	367.62	367.72
Londra	92.94	92.94	92.83	92.84
New York	19.11	19.11	19.08	19.09
Berlino	458.50	453.50	—.—	455.87
Vienna	272.25	272.25	—.—	—.—
Romania	11.90	11.90	11.70	11.70
Belgio	268.50	268.50	268.57	269.50
Spagna	318.—	318.—	315.62	—.—
Praga	56.72	56.72	56.55	56.60
Ungheria	336.—	336.—	336.—	336.25
Albania	367.—	367.50	366.62	367.—
Jugoslavia	33.77	33.77	33.20	33.62
Grecia	25.—	25.—	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.23 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.23 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.39 — 11.18 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile